

A TORINODANZA FESTIVAL L'ORIENTE INCONTRA L'OCCIDENTE CON "aSH" DI AURÉLIEN BORY PER SHANTALA SHIVALINGAPPA

Fonderie Limone – 14 e 15 ottobre 2021

Dall'India a Parigi, dal Kuchipudi a Pina Bausch, la sua danza magnetica è come «un pendolo perpetuo in bilico tra la mistica indù e la fisica quantistica». Così il visionario regista francese **Aurélien Bory** definisce **Shantala Shivalingappa**, musa ispiratrice e protagonista di **aSH**, la sua fortunata creazione che – dopo l'improvvisa cancellazione dello scorso anno a causa dell'emergenza sanitaria – il **Torinodanza Festival** presenta **giovedì 14** e **venerdì 15 ottobre**, alle 20.45, alle Fonderie Limone di Moncalieri. Un debutto molto atteso per la carismatica danzatrice e coreografa di origine indiana, specialista dello stile classico Kuchipudi e già celebre interprete di Maurice Béjart, Peter Brook, Pina Bausch e Bartabas, che in **aSH** (contrazione di A Shantala) veste i panni del dio Shiva in un assolo carico di poesia e spiritualità. Rappresentato per la prima volta a Montpellier Danse nel 2018, lo spettacolo è il terzo ritratto d'artista ideato da Aurélien Bory dopo quelli dedicati alla giapponese Kaori Ito e alla ballerina di flamenco Stéphanie Fuster. Con **aSH** il regista di Tolosa, che insieme alla sua Compagnie 111 è noto come poeta dello spazio e della materia, sovrappone l'energia ritmica di Shantala a quella mistica di Shiva, la divinità induista che con la sua danza tutto crea e tutto distrugge. Le scene sono curate da **Aurélien Bory**, la coreografia da **Shantala Shivalingappa**, le percussioni live da **Loïc Schild**, le luci da **Arno Veyrat**, i costumi da **Manuela Agnesini** e le musiche da **Joan Cambon**.

«Dentro Shantala Shivalingappa c'è Shiva, dio della danza – racconta Aurélien Bory –. Secondo i diversi testi sacri, Shiva ha più di mille nomi. È un dio creatore e distruttore. Signore dei riti di cremazione, il suo corpo è cosperso di cenere. Shantala ha costruito la sua danza sulla figura di questo dio, la cui vibrazione punteggia la manifestazione del mondo.»

Come suggerisce il titolo, in **aSH** Shantala Shivalingappa danza su una coltre di cenere, allusiva ai riti di cremazione indiani, incarnando la morte e l'eterna rinascita nel circolare disegno dell'universo che appartiene al mondo orientale. Le sue affascinanti geometrie concentriche, che coniugano danza contemporanea e ancestrale Kuchipudi, ricordano l'arte dei *Kolam* realizzati dalle donne indiane con la farina di riso. Alle sue spalle, un grande foglio bianco è posto come una *skenè*, a simboleggiare l'origine del teatro. Quella quinta di carta, che delimita anche uno spazio sonoro grazie al percussionista Loïc Schild, nasconde il mistero della danza di Shantala: una danza che evoca il vuoto, invisibile principio di tutto il creato.

Studi universitari in fisica acustica, **Aurélien Bory** (Francia, 1972) approda al teatro come interprete per poi fondare nel 2000 a Tolosa la sua Compagnie 111, con cui sviluppa un "teatro fisico" all'incrocio tra circo, danza, arti visive e musica. Sperimentatore instancabile (spesso nella triplice veste di regista, scenografo e coreografo), il suo linguaggio scardina le leggi e le prospettive dello spazio, analizzando la relazione tra il corpo, la gravità e la scena. Ospitati sui principali palcoscenici al mondo, i suoi spettacoli hanno conquistato il pubblico per la forte vena acrobatica fin dagli esordi con *Plan B* (2003) e *Plus ou moins l'infini* (2005), creati insieme a Phil Soltanoff. Fra i suoi lavori più recenti si ricordano *La disparition du paysage* (2021) con Denis Podalydès, *l'Orphée et Eurydice* di Gluck (2018) e *Azimut* (2013) per Marsiglia Capitale Europea della Cultura. Nel 2008 ha ricevuto il premio CulturesFrance / Créateurs sans frontières.

Nata a Madras (India, 1976) e cresciuta a Parigi, **Shantala Shivalingappa** è una coreografa e danzatrice di fama mondiale. Iniziata al Bharatanatyam dalla madre Savitry Nair, si dedica al Kuchipudi sotto la guida del maestro Vempati Chinna Satyam. Fin da giovanissima, si è imposta nei festival e nei teatri più importanti, dal Sadler's Wells di Londra al New York City Center, facendo conoscere in Occidente questo antico stile originario dell'Andhra Pradesh. Alla tradizione coltivata con grazia e perfezione tecnica – su cui ha costruito il suo personale repertorio – intreccia la danza contemporanea, che ha appreso da grandi maestri europei quali Maurice Béjart (*1789... Et Nous*), Peter Brook (*The Tempest, Hamlet*), Bartabas (*Chimère*) e



soprattutto Pina Bausch (*O Dido, Néfès, Le Sacre du printemps, Bamboo Blues*). Vincitrice di un Bessie Award nel 2013 per *Shiva Ganga*, ha collaborato con artisti quali Sidi Larbi Cherkaoui, Irina Brook, Charles "Lil Buck" Riley, Ferran Savall e Sonia Wieder-Atherton.

TORINODANZA | I PARTNER

Torinodanza 2021 è un progetto realizzato da Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, maggior sostenitore Fondazione Compagnia di San Paolo, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione per la Cultura Torino; partner Intesa Sanpaolo.

Rai Cultura, Rai5 e Radio 3 si confermano anche quest'anno Media Partner di Torinodanza.

Il festival Torinodanza, nato nel 1987, è organizzato dal 2009 dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale.

FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI

14 e 15 ottobre, ore 20.45

SHANTALA SHIVALINGAPPA, AURÉLIEN BORY (Francia, India)

aSH

creazione di **Aurélien Bory** per **Shantala Shivalingappa**

con **Shantala Shivalingappa** e **Loïc Schild** (percussioni)

ideazione, scenografia e regia **Aurélien Bory**

coreografia **Shantala Shivalingappa**

composizione musicale dal vivo **Loïc Schild**

collaborazione artistica **Taïcy Fadel**

creazione luci **Arno Veyrat** assistito da **Mallory Duhamel**

composizione musicale programmata **Joan Cambon**

decorazioni tecniche di design **Pierre Dequivre** e **Stéphane Chipeaux-Dardé**

costumi **Manuela Agnesini** con il prezioso aiuto di **Nathalie Trouvé**

Spettacolo programmato in collaborazione con la Francia in Scena, stagione artistica dell'Institut français Italia, Ambasciata di Francia in Italia

Con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea

www.torinodanzafestival.it

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

Sulla base di quanto previsto dal DL 23 Luglio 2021, n. 105, vi comuniciamo:

che per accedere ai nostri teatri sarà necessaria la Certificazione verde COVID-19 (<https://www.dgc.gov.it/web/>)

e che è indispensabile avere con sé un documento di identità da poter esibire in caso di ulteriori verifiche.

IN NAVETTA ALLE FONDERIE LIMONE

Per gli spettacoli in programma alle Fonderie Limone di Moncalieri sarà predisposta una navetta che effettuerà una corsa 45 minuti prima dello spettacolo dalla fermata della metropolitana Bengasi e una per il rientro, sempre con una corsa verso la fermata Bengasi della metropolitana. Il servizio è gratuito ma è obbligatorio prenotarsi e il numero di posti è limitato. Per informazioni e prenotazioni: www.torinodanzafestival.it

INFO STAMPA:

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Area Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Valentina Crosetto

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 – 5169435 - 5169408

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - crosetto@teatrostabiletorino.it



12, via Rossini 10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411 f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014

info@torinodanzafestival.it | torinodanzafestival.it